

Il Consiglio di Stato

Egregio signor Jean-Michel Cina
Presidente Conferenza dei Governi
cantionali Haus der Kantone
Speichergasse 6 - Postfach
3001 Berna

Ottimizzazione della Perequazione finanziaria Confederazione – Cantoni: Presa di posizione del Canton Ticino

Signor Presidente,

con lettera del 18 aprile 2016 la Conferenza dei Governi cantionali (CGC) ha chiesto ai Cantoni di pronunciarsi sul Rapporto redatto dal Gruppo di lavoro politico sulla Nuova perequazione finanziaria (NPC), che è stato incaricato nel mese di settembre scorso dalla Conferenza dei Governi cantionali di esaminare delle possibilità di ottimizzare la perequazione finanziaria. Con piacere prendiamo posizione sulla documentazione ricevuta.

Il Rapporto contiene otto raccomandazioni, che, a mente del Gruppo di lavoro politico, dovrebbero ottimizzare l'attuale sistema. In linea generale, rileviamo come l'implementazione del pacchetto di raccomandazioni proposto genera degli effetti sulla perequazione delle risorse non condivisibili.

Le raccomandazioni 4 e 5 comportano infatti una sostanziale riduzione dei contributi per i Cantoni che si trovano tra i 90 ed i 100 punti dell'indice delle risorse. Nello specifico, la raccomandazione numero 5 prevede che a partire dal secondo anno il contributo perequativo venga ridotto del 2% per anno.

Il Consiglio di Stato non può condividere il motivo principale addotto nel Rapporto per giustificare questa misura, ovvero quello secondo cui i *"Cantoni con un potenziale delle risorse vicino alla media nazionale non devono contare unicamente sugli importi della perequazione, ma devono cercare di migliorare loro stessi la propria capacità finanziaria"*. Da una parte riteniamo che l'incentivo per ogni Cantone di migliorare la propria situazione finanziaria non debba dipendere semplicemente dagli importi ricevuti dalla perequazione, in quanto ciò deve rappresentare un obiettivo al quale l'attività politica deve sempre ambire. D'altro canto non si intravedono motivi plausibili perché questo stesso principio non possa essere applicato anche ai Cantoni con un indice inferiore a 90 punti. Siamo pertanto dell'opinione che la formula di distribuzione attuale debba essere rispettata, senza effettuare correzioni a posteriori.

Condivisibili risultano per contro le raccomandazione 6 e 7. La 6 risponde a una rivendicazione più volte espressa dai Cantoni donatori e si basa sul fatto dimostrato che il peso specifico degli oneri sociodemografici è cresciuto nel tempo, ciò che deve quindi essere considerato nell'ambito perequativo.

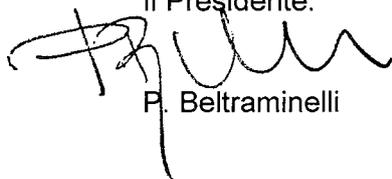
Per quanto attiene alla raccomandazione numero 7 volta a richiedere di approfondire le possibilità di ridurre la ponderazione degli utili delle persone giuridiche nel potenziale delle risorse, ricordiamo come lo sfruttamento fiscale degli utili delle persone giuridiche è stato negli ultimi anni inferiore a quello dei redditi delle persone fisiche. Di conseguenza il Consiglio di Stato sostiene la proposta di approfondire ulteriormente questa tematica, senza attendere la conclusione dei lavori relativi alla riforma delle imprese III.

In conclusione seppur ci si possa dichiarare d'accordo con alcune raccomandazioni e con l'obiettivo generale di ottimizzare la perequazione finanziaria, il Consiglio di Stato non può aderire all'insieme del pacchetto di raccomandazioni sottoposto in consultazione.

Voglia accogliere, Signor Presidente, i nostri migliori saluti.

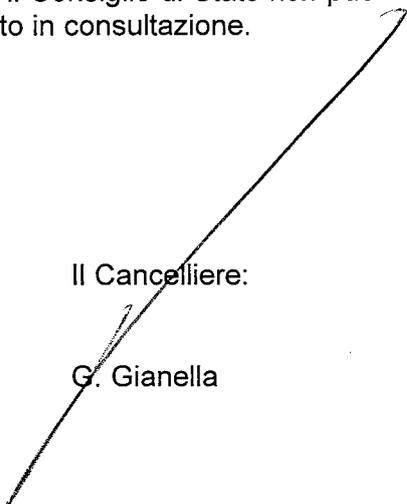
PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



P. Beltraminelli

Il Cancelliere:



G. Gianella

C.p.c.:

- Deputazione ticinese alle camere federali (delegato.berna@ti.ch, joerg.debernardi@ti.ch, renata.gottardi@ti.ch, sara.guerra@ti.ch, nicolo.parente@ti.ch);
- Delegato per le relazioni confederali (joerg.debernardi@ti.ch);
- Pubblicazione in Internet;
- Divisione delle risorse (dfe-dr@ti.ch).